



**Il nuovo Piano Triennale
dell'Offerta Formativa 2022/2025**

IL QUADRO NORMATIVO

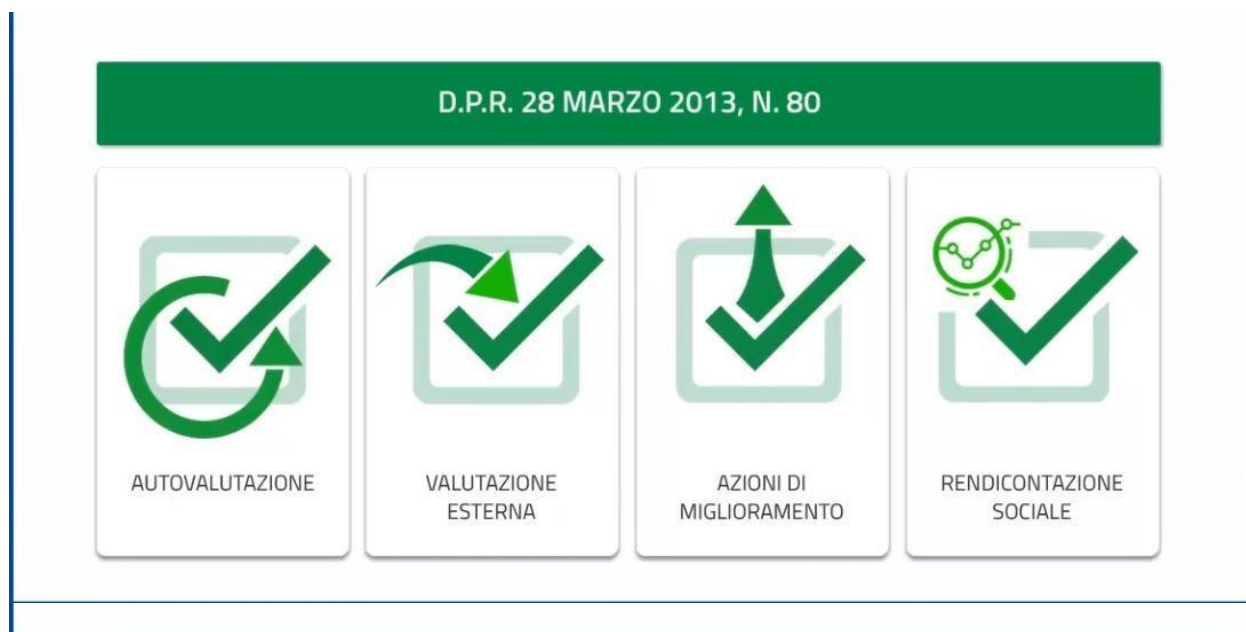
Con l'introduzione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), ricordiamo il DPR n° 80 del 2013 e, successivamente, con la Legge n. 107 del 2015, definita Buona scuola, il sistema scolastico italiano ha intrapreso un percorso continuo di valutazione, miglioramento ed autonomia.

Quadro
normativo
di
riferimento

DPR n. 80 del 28 marzo
2013 Sistema Nazionale
di Valutazione

Legge 107/2015
Autonomia Scolastica

Lo schema operativo previsto dal DPR n. 80 del 2013 può essere così descritto:




La valutazione delle scuole, sia esterna che interna, rappresenta il mezzo, lo strumento, la risorsa attraverso la quale la scuola, uscendo dalla propria autoreferenzialità, è motivata e guidata ad innescare processi di miglioramento.

Il S.N.V. può funzionare se e solo se il processo di valutazione, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, si esercita su istituzioni scolastiche autonome, tali da gestire i propri percorsi di miglioramento in maniera indipendente, autosufficiente, relativamente alle risorse disponibili, e soprattutto responsabile.

- Per **migliorare la qualità dell'offerta formativa** e degli apprendimenti
- Per **progettare un processo di miglioramento continuo**
- Per promuovere il **cambiamento** in un'ottica di **innovazione/miglioramento**

NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE, CHE, DALL'ANALISI DEI PROPRI DATI, EFFETTUANO SCELTE RESPONSABILI.

Perché un
Sistema
Nazionale di
Valutazione
S.N.V.?



In questo avviato processo di cambiamento vengono introdotti dei nuovi documenti/report che hanno lo scopo di accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di valutazione interna ed esterna:

1. individuando aree di criticità (PRIORITA') e gli obiettivi (TRAGUARDI) da raggiungere con il **RAV** (il **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**);
2. progettando percorsi di miglioramento di tali aree con il **PdM** (il **PIANO DI MIGLIORAMENTO**),
3. garantendo e sostenendo l'autonomia scolastica responsabile grazie alle scelte libere che l'Istituto opera annualmente e che vengono esplicitate nel **PTOF**, (il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**)
4. rendicontando, infine, le scelte intraprese e gli obiettivi raggiunti con la **RS** (il rapporto di **RENDICONTAZIONE SOCIALE**).

Tra i quattro documenti citati ed introdotti dalle normative a cui abbiamo fatto riferimento, il PTOF, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, era già ben conosciuto ed utilizzato dalle scuole anzi, possiamo tranquillamente affermare che sono ben vent'anni che le scuole si cimentano annualmente nella elaborazione e pubblicazione di tale report.

È stato introdotto con il DPR 275 del 1999, il Regolamento che introduce l'autonomia scolastica. L'intento era di fornire uno strumento con il quale ciascuna scuola avrebbe potuto gestire la didattica e l'organizzativa in autonomia, diversificando l'offerta formativa sulla base delle proprie esigenze di contesto e rispondendo così in maniera più puntuale alle richieste dell'utenza di riferimento.

Il POF, senza T, il Piano dell'Offerta Formativa, ha rappresentato dunque il documento dell'identità culturale, progettuale, didattica, formativa ed educativa di ciascuna istituzione scolastica. Tuttavia esso è stato percepito come un adempimento burocratico senz'anima. Le scuole per anni hanno elaborato il POF come un documento di intenti, il più delle volte completamente scollegato dal contesto e dalla realtà di riferimento. Un libro dei sogni, come spesso veniva definito, ridondante nei contenuti... Un tomo illeggibile al punto che per la presentazione alle famiglie se ne redigeva un estratto definito mini POF o POFFINO.

Cos'è cambiato?

Il POF cambia veste e acronimo con la Legge 107 del 2015, la normativa che riprende il processo avviato nel 1999 dell'autonomia scolastica. Adesso si chiama PTOF, perché ha un respiro triennale e non più annuale: annualmente è previsto solo l'aggiornamento, è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto, affermando così il suo ruolo centrale nella scuola perché direttamente connesso al RAV, al PdM e alla RS. Ogni singola scuola, dunque, si deve autovalutare, individuare delle priorità strategiche da perseguire, attivare un processo continuo di miglioramento e di rendicontazione, il tutto inserito nel PTOF e in uno spazio di tempo definito con obiettivi e traguardi di tre anni.

Tutti questi documenti (RAV, PTOF, PdM e RS), sono stati introdotti progressivamente nella scuola a partire dal 2014. Solo nel 2018 con la nota n. 17832 si forniscono le indicazioni generali per la predisposizione del PTOF con la triennalità 2019/2022, la prima triennalità che vede finalmente armonizzati e collegati tutti i documenti citati.

Inoltre, sempre nella nota sopra citata, si sottolinea che la predisposizione del PTOF 2019/2022 è un passaggio fondamentale e vincolante per tutte le scuole. Per questo motivo il Ministero, per sostenere e dare valore alla progettualità delle scuole, fornisce loro una struttura di riferimento per l'elaborazione del PTOF.

A partire dal 17 ottobre 2018, su una piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI, le scuole hanno potuto liberamente adottare ed elaborare il PTOF seguendo le indicazioni ed i suggerimenti forniti all'interno del portale dedicato.

La struttura di riferimento proposta, infatti, non vuole essere un format da compilare in modo adempitivo, bensì un supporto per le scuole interessate. Viene, così, facilitata l'attività di pianificazione rendendo evidenti i passaggi normativamente previsti e fornendo una serie di dati precaricati, raccolti attraverso le rilevazioni a cui la scuola periodicamente partecipa o già presenti nel SIDI. Mettere a disposizione questa struttura di riferimento, inoltre, risponde alla volontà del MIUR di semplificare le attività mediante l'utilizzo di uno strumento di raccordo tra le rilevazioni centrali e i documenti della scuola.

L'obiettivo generale, in cui si inserisce la creazione della piattaforma PTOF, è di sostenere le attività delle istituzioni scolastiche con alcuni strumenti comuni di riferimento per l'autovalutazione (RAV), il miglioramento (PdM), la progettualità triennale (PTOF) e la rendicontazione (RS).

L'AVVIO DELLA NUOVA TRIENNIALITÀ PROGETTUALE 2022/2025:

Con la circolare di maggio 2022 il Ministero definisce i documenti strategici per il triennio 2022-2025: questo anno scolastico 2022/23 apre quindi il nuovo triennio 2022-2025 di attuazione del PTOF ai sensi della Legge n. 107/2015 ed avvia tutti quei processi di verifica e di rendicontazione del triennio 2019/2021 di e progettazione della nuova triennialità comedelineato dal DPR 80 del 2013.

La triennialità 2019- 2022 è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 che ha reso necessario nelle scuole un continuo processo di revisione delle coppie Priorità-Traguardi e degli obiettivi di processo: le scuole hanno dovuto modificare la progettualità indicata ad ottobre 2019 ed adattarsi alla nuova situazione, rispondendo alle necessità che la pandemia andava prospettando (DAD / DID...).

Con l'avvio dell'a.s. 2022/23 si spera si possa ritornare ad una tranquilla ordinarietà, riprendendo i procedimenti interrotti a partire proprio dal Rapporto di Autovalutazione, con l'individuazione di priorità e traguardi utili per la pianificazione del Piano di Miglioramento inserito nel PTOF.

L'Istituto, nella definizione di priorità e traguardi per la nuova triennialità 2022/2025 deve riflettere sui risultati raggiunti nel triennio che si è appena chiuso:

“la sequenza logica del processo di valutazione prevede, infatti, l'analisi dei risultati conseguiti nel precedente triennio (Rendicontazione) al fine di riprendere il percorso di miglioramento con la nuova triennialità (RAV – Piano di miglioramento – PTOF).”

Proprio per questo motivo, a partire da settembre 2022 e fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni, verranno aperte contemporaneamente nelle piattaforme di riferimento le funzioni per la predisposizione della Rendicontazione sociale e del RAV e per l'aggiornamento del PTOF con all'interno un modello di Piano di Miglioramento.

È chiaro che per un'accurata elaborazione del rapporto di autovalutazione il punto di partenza è sicuramente una puntuale analisi dei dati che il Ministero e l'INVALSI rendono disponibili per la parte di rispettiva competenza; per quanto attiene, invece, ai dati di diretta competenza della scuola, la prima operazione richiesta ai fini della predisposizione del RAV, è stata la compilazione tra maggio – luglio 2022 del Questionario Scuola e la sua pubblicazione sulla piattaforma del RAV.

A partire da settembre 2022, tutti questi dati raccolti ed elaborati sono stati resi disponibili in piattaforma RAV unitamente ad altri dati di riferimento esterni per permettere alle scuole di avere il maggior numero di informazioni di contesto, di vincoli ed opportunità, come supporto per il processo di autovalutazione.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

AL MOMENTO NON RIENTRANO NEL SNV.

Alcune scuole sono state impegnate in una sperimentazione che le ha viste coinvolte negli anni precedenti; le medesime scuole nel triennio 2022-25 si impegneranno nella realizzazione di interlocuzioni tra INVALSI e i vari portatori di interesse per una prima applicazione del modello di RAV integrato ai fini della successiva messa a sistema.

LE SEZIONI DEL PTOF 2022-2025

SCUOLA E CONTESTO	<ol style="list-style-type: none">1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI4. RISORSE PROFESSIONALI
SCELTE STRATEGICHE	<ol style="list-style-type: none">1. ASPETTI GENERALI2. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7, L. 107/15)4. PIANO DI MIGLIORAMENTO5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE6. INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE" DEL PNRR
OFFERTA FORMATIVA	<ol style="list-style-type: none">1. ASPETTI GENERALI2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA3. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO4. CURRICOLO DI ISTITUTO5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA6. ATTIVITA' PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE7. ATTIVITA' PREVISTE DAL PNSD8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI9. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA10. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
ORGANIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. ASPETTI GENERALI2. MODELLO ORGANIZZATIVO3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

In grassetto SEZIONI NUOVE

LE RISORSE DEL PNRR E IL NUOVO PTOF

In Italia il **PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)** si chiama **Italia Domani**, un'informazione riscontrabile solo sui documenti ufficiali perché dappertutto i finanziamenti europei per la ripresa e resilienza continuano ad essere indicati come PNRR.

PNRR italiano → **Italia Domani**

Il progetto Italia Domani è inserito nel programma di rilancio economico che l'Unione Europea ha attivato a favore di tutti i Paesi membri, il **Next Generation EU**.



Unione Europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il programma di Italia Domani per la scuola

I fondi previsti dal programma Italia Domani per il mondo della scuola e di competenza del Ministero dell'Istruzione si inseriscono nel progetto **FUTURA – LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**.

PNRR

ITALIA DOMANI

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E
RESILIENZA

+

ISTRUZIONE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

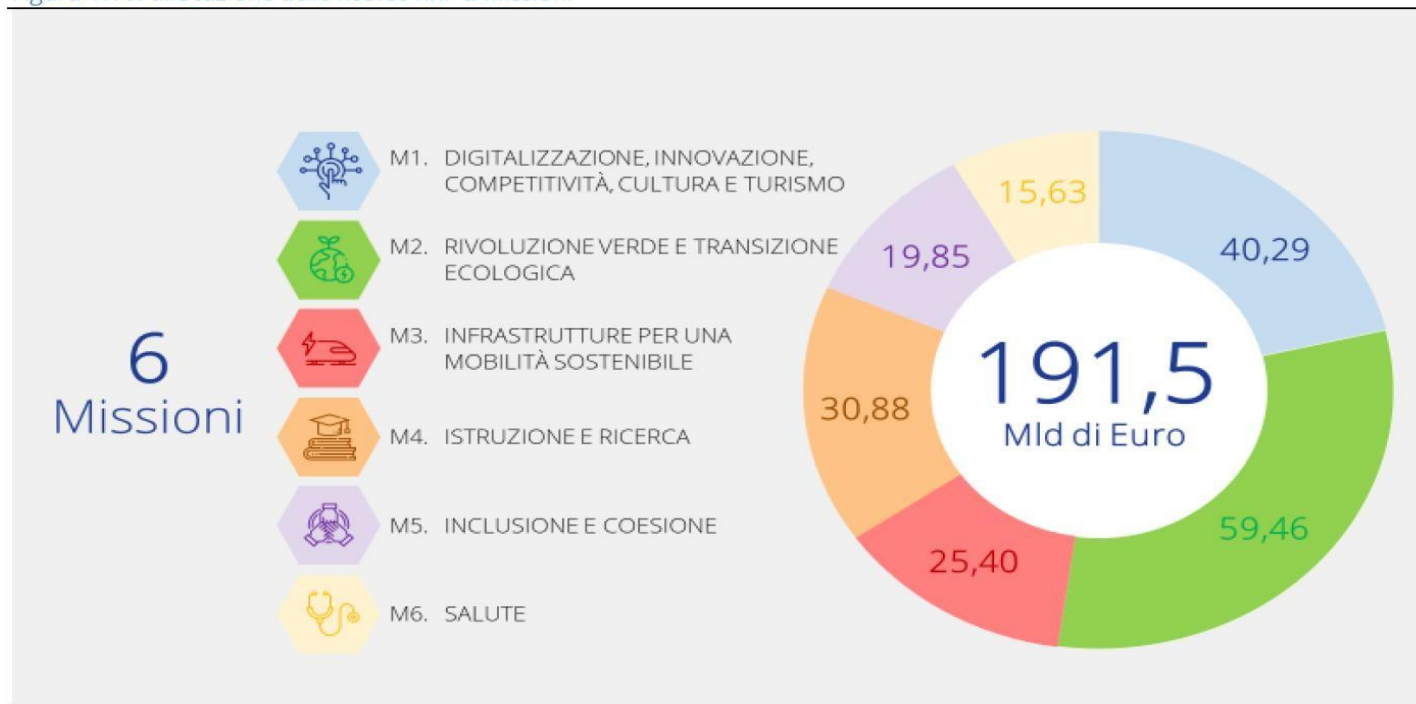
+

Futura rappresenta il contenitore nel quale convergono le diverse azioni già attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.

Il programma Futura è ambizioso e prevede un investimento complessivo pari a 17,59 miliardi (compresi i “*progetti in essere*”), si articola in 6 MISSIONI e 11 linee di investimento:



Figura 1.10. Allocazione delle risorse NNF a Missioni



2. Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti	0,83
Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti	-
Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	0,03
Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	0,80
3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture	7,60
Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi	1,10
Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2,10
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,90
Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate	0,50
4. Riforma e potenziamento dei dottorati	0,43
Riforma 4.1: Riforma dei dottorati	-
Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	0,43

Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

La misura mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino *connected learning environments* adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro. Con questo progetto si persegue l'accelerazione della transizione digitale del sistema scolastico italiano con quattro iniziative:

- Trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments*, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi
- Creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo
- Digitalizzazione delle amministrazioni scolastiche
- Cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi

L'attuazione di questo investimento sarà a carico del Ministero dell'Istruzione.

In conformità alle linee guida della Commissione Europea e al Regolamento UE n. 241/2021, tutte le riforme saranno adottate entro il 2022

Fonte MI

IL NUOVO PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Ministero dell'Istruzione adotta il Piano Rigenerazione Scuola, con la finalità di contribuire, attraverso la scuola a informare e formare consumatori responsabili.

RiGenerazione Scuola

È il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, **per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.**

La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

[La presentazione](#) - [Il video](#)

- Obiettivi
- Transizione ecologica e culturale
- I quattro pilastri
- Comitato Tecnico Scientifico
- Partecipa alla Green community
- Cabina di regia
- Rete di rigeneratori
- Iniziativa delle scuole

Fonte MI:

“Il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, prevede la realizzazione, a favore della comunità scolastica, di attività formative volte alla promozione della consapevolezza e della conoscenza delle problematiche legate al consumo della plastica monouso e a trasformare le abitudini di vita in chiave sostenibile. Il Piano prevede, altresì, i criteri specifici per l'individuazione di soggetti idonei alla realizzazione delle attività formative affinché l'offerta formativa avvenga in modo imparziale e oggettivo (comma 3).”

RiGenerazione Scuola, dunque, entrerà a far parte dell'offerta formativa delle scuole a partire dal nuovo a.s. 2022/2023: le scuole, infatti, potranno inserire, a partire da quest'anno, nel curriculum di istituto nell'ambito dell'EDUCAZIONE CIVICA, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale e prevedere di valutare i risultati raggiunti.

LE NOSTRE SCELTE STRATEGICHE – PTOF 2019-2022

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI
SVILUPPO DI ATTITUDINI E CREAZIONE DI COMPETENZE IN BASE ALLE POSSIBILITA' DI AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE IN CONTESTI PLURIDISCIPLINARI	RAGGIUNGIMENTO DEL PROCESSO FORMATIVO E IMPARARE A PROGETTARE E COLLABORARE
POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI	INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E SCREENING DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO IN TUTTI I PLESSI E REALIZZARE PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
TENDERE AL RAGGIUNGIMENTO DI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SODDISFACENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE IN TUTTI I PLESSI DELL'ISTITUTO	I PUNTEGGI OTTENUTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DEVONO RISULTARE CONFORMI ALLA MEDIA DELL'ISTITUTO PER TUTTE LE CLASSI

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

PRIORITA'	TRAGUARDI
MIGLIORARE LE BUONE PRATICHE DIDATTICHE E SPERIMENTARNE DI NUOVE PER LA VALUTAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	SPERIMENTARE PERCORSI DIDATTICI BASATI SULLE COMPETENZE ANCHE GRAZIE ALL'USO DI STRATEGIE METODOLOGICHE E DI MODALITA' DIDATTICHE INNOVATIVE

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (ART. 1 COMMA 7 L. 107/15)

1. VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIANO NONCHE' ALLA LINGUA INGLESE E AD ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA, ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

2. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO – LOGICHE E SCIENTIFICHE

3. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALI, NELL'ARTE E NELLA STORIA DELL'ARTE, NEL CINEMA, NELLE TECNICHE E NEI MEDIA DI PRODUZIONE E DI DIFFUSIONE DELLE IMMAGINIE DEI SUONI, ANCHE MEDIANTE IL COINVOLGIMENTO DI MUSEI E DEGLI ALTRI ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN TALI SETTORI

4. SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELL'INTERCULTURA E DELLA PACE, IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE E IL DIALOGO TRA LE CULTURE, IL SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' NONCHE' DELLA SOLIDARIETA' E DELLA CURA DEI BENI COMUNI E DELLA CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI E DEI DOVERI; POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA GIURIDICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA E DI EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'

5. SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITA', DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, DEI BENI PAESAGGISTICI, DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

6. POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ALIMENTAZIONE, ALLA EDUCAZIONE FISICA E ALLO SPORT, E ATTENZIONE ALLA TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI PRATICANTI ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA

7. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE, ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIUM NONCHE' ALLA PRODUZIONE E AI LEGAMI CON IL MONDO DEL LAVORO

8. POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

9. PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO; POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI ANCHE CON IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI DEL TERRITORIO E DELLE ASSOCIAZIONI DI SETTORE E L'APPLICAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI, EMANATE DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA IL 18 DICEMBRE 2014

10. VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITA' ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE E AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITA' LOCALE, COMPRESSE LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE E LE IMPRESE

11. VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI E COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI

12. ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME SECONDA LINGUA ATTRAVERSO CORSI E LABORATORI PER STUDENTI DI CITTADINANZA O LINGUA NON ITALIANA, DA ORGANIZZARE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI E IL TERZO SETTORE, CON L'APPORTO DELLE COMUNITA' DI ORIGINE, DELLE FAMIGLIE E DEI MEDIATORI CULTURALI

13. DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO

LE NOSTRE SCELTE STRATEGICHE – PTOF 2022-2025

PRIORITA'	TRAGUARDO
MIGLIORARE LE ATTIVITA' PER IMPLEMENTARE ESITI DI SUCCESSO FORMATIVO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE RIGUARDO AGLI ALUNNI IN DIFFICOLTA' E BES	RIDUZIONE DEL 10% DEI CASI DI NON AMMISSIONE

PRIORITA'	TRAGUARDO
MIGLIORARE GLI ESITI COMPLESSIVI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	RAGGIUNGIMENTO DI TARGET PARI E/O SUPERIORE RISPETTO AL CONTESTO DEL NORD –OVEST, OTTENENDO RISULTATI OMOGENEI TRA CLASSI PARALLELE

PRIORITA'	TRAGUARDO
PROGETTARE PER COMPETENZE	CONSOLIDARE E CONDIVIDERE LE BUONE PRATICHE GIA' AVVIATE NEL CORSO DEL PRECEDENTE TRIENNIO E SVILUPPARE MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE